

SCRIVENTE: PROVAGLIO LUIGI

DATA: 25 / 09 / 1849 [T.P.: MANTOVA 25/09 BERGAMO 26/09]

ID: 651PrL

All'Egregio Signore
Il Sig^r Giambattista Castelli
presso la Casa Serassi
in Bergamo

Caris^{mo} Sig^{re}

In coerenza alla lettera scrittami da V. S. in data 18. corrente Settembre trovo a rispondere che tutte le osservazioni fattemi in proposito della questione dell'Organo, sono giuste, saggiamente pensate, e in relazione al Nome della Casa Serassi. Perciò mi dovete perdonare se io di motu proprio, ho suggerito un ripiego, che trovate per nulla dover adottare, e ciò solo io feci coll'intenzione di venire a capo di tale faccenda, e non mai coll'idea di nuocere agli interessi della sunominata Casa. Perciò sia come non detto, e guardiamo cosa resta a fare in tali circostanze.

Giorni sono (a farvene la confidenza) ho ricevuto una lettera dalla Fabbriceria di S. Andrea¹ nella quale mi accenna d'ora in avanti l'impossibilità in cui si trova di passarli il mio soldo per le ristrettezze in cui si trova, e a proposito dell'Organo ella si esprime in questi termini "non potendosi nelle attuali circostanze fissare l'epoca, comunque remota, nella quale potrà la Chiesa essere servita del nuovo Organo, priva come trovasi la scrivente che dei mezzi necessari onde far fronte alle vigenti straordinarie spese etc. etc." Io che posso assicurare essere bugiarda l'asserzione di non avere i mezzi necessari etc. saprò // bene fra breve rispondere come va a quanto mi fu scritto. Una Fabbriceria che scrive che non sa quando potrà mettere su l'organo nuovo, accenna certo di non essere intenzionata di dar presto esecuzione ad un tal opera, e perciò io dico che l'unico rimedio in tale occasione si è di eccitare la sud^{ta} all'esecuzione del vostro Contratto e fatelo pure nelle vie giudiziarie, se non si risponde a un appello amichevole, perché periddio altrimenti facendo io non suonerei più organo in quella Chiesa. So per cosa certa, che il primo Fabbriciere Sig^r Avvocato Stefani disse con persona, che a me lo confidò, che non avendo denari in cassa sono disposti di adoperare un capitale onde fare una volta quest'organo che è il desiderio di tutta la Città. Dunque su via, adoperatevi e date anima e moto a una Fabb^{ria} che non da segni di vita per la nominata questione. Abbiamo un Subeconomo che è tutto propenso per i Serassi, e vuol dire per la giusta causa, una Deleg^{ne} che stima assai il parere di quello, e che perciò chiedendo voi altri Signori che si dia esecuzione al contratto, a mio parere in questo modo si farà l'organo, ma se tacete, Loro Sig^{ri} Fabb^{ri} lasciano passare i mesi e gli anni, ed anche io così vado a rischio di perdere il pane. Ecco caro amico quanto vi posso comunicarvi in proposito // affinché la Casa Serassi agisca relativamente come richiede e l'interesse suo, e la giustizia, e il desiderio comune d'avere un buon organo in quella Chiesa.

In tutto quanto vi posso giovare calcolate sempre sull'

Aff.^o A.^{co}
M.^o Luigi Provaglio

¹ Dalla Fabbriceria di S. Andrea scritto nell'interlinea.

Non vi ho accennato le triste notizie datemi in principi della vostra, per non rinovarvi un dolore al quale anch'io ho partecipato.

[*Pagina 2 verso*]
[*numeri e calcoli*]²

² Da diversa mano.